

Dal decreto Fare i fondi per il passante ferroviario

Ecco a cosa serviranno i 173 milioni stanziati per il Piemonte

il caso

ALESSANDRO MONDO

Uniti si vince. Sembra essere questa la lezione seguita alla decisione arrivata ieri da Roma.

Le Commissioni riunite Bilancio e Affari costituzionali della Camera hanno approvato giovedì notte l'emendamento presen-

LE OPERE Finanziati il Passante, la Novara-Malpensa Cota: «Primo passo»

tato dai parlamentari piemontesi di tutte le forze politiche che nel perimetro del «Decreto del Fare» finanzia due opere pubbliche strategiche per il territorio: la copertura del Passante di Torino e il collegamento ferroviario Novara-Seregno-Malpensa. In aggiunta, Roma restituisce il



La copertura del Passante ferroviario di Torino è la priorità sostenuta dal sindaco Piero Fassino

contributo, anticipato dalla Regione, per il collegamento Torino Ceres-aeroporto di Caselle: la somma sarà riorientata a favore di opere pubbliche in Piemonte. Un primo risultato in vista di lunedì, quando il decreto approderà in Aula.

L'assegno è di 173 milioni. A favore dell'emendamento hanno votato i partiti di maggioranza tranne Laura Castelli, deputata 5 Stelle, fa-

vorevole a inserire il prolungamento della linea uno del metrò a Rivoli-Cascinevecchia invece del tunnel di corso Grosseto.

In ogni caso, un risultato importante per il Piemonte, che su questa partita investe moltissimo. Non solo Roberto Cota e Piero Fassino avevano incontrato il premier Letta, ma per l'occasione si erano mobilitati senatori e parlamentari di

tutte le forze politiche: Pd, Pdl, Lega Nord, Sel, Scelta civica. Sempre di ieri è la notizia che il Cipe ha stanziato 763 milioni per la realizzazione del Terzo valico dei Giovi.

Soddisfatto Cota: «Un primo passo importante in attesa del passaggio definitivo di lunedì». Per Gilberto Pichetto, assessore al Bilancio, «170 milioni sono un riconoscimento di credibilità».

